

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative:

DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;

Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Nota del MIUR 31.07.2008, prot.3602;

Legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Decreto legislativo 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera I della Legge 13 Luglio 2015 n° 107.

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto sereno, pulito e sicuro.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità dalla quale provengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola s'impegna a promuovere le condizioni necessarie ad assicurare iniziative concrete per il recupero di eventuali situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione della dispersione scolastica.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza previste nell'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ne hanno cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli studenti sono tenuti a mantenere contegno e decoro anche durante le attività extra-scolastiche, ivi comprese le visite d'istruzione.

Art. 4 - Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3; indica altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

Le sanzioni

Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.

Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.

Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.

Vanno comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni. Appurato l'accaduto, le responsabilità sono sempre individuali. Pertanto, le sanzioni sono personali e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dell'allievo con l'istituzione scolastica (Art. 4, comma 3 del DPR 249/1998).

Tipologia delle sanzioni

- A. Rimprovero orale.
 - B. Rimprovero scritto.
 - C. Adozione di provvedimenti e/o interventi educativi specifici.
 - D. Allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a un massimo di 15 gg. scolastici.
 - E. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 gg.
 - F. Allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale con la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
- Le sanzioni previste ai punti A, B, non sono elencate in ordine di gravità, ma verranno adottate dall'organo competente discrezionalmente, valutando l'opportunità dei singoli interventi.
 - Dopo ripetuti provvedimenti disciplinari del tipo previsto dai punti A, B, C, D, si può adottare una sanzione disciplinare di cui al punto E.

Organi competenti ad irrogare le sanzioni

- Docente (A-B);
- Dirigente Scolastico (A-B-C);
- Consiglio di classe convocato per intero (A -B-C-D);
- Consiglio d'Istituto (E - F) Tali sanzioni vengono deliberate dal Consiglio di Istituto che provvede alla nomina dell'Organo di Garanzia (di cui all'Art. 5 del presente Regolamento di Disciplina), e vengono rese esecutive dal Dirigente Scolastico.

All'alunno viene offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare con attività in favore della comunità scolastica, sotto la sorveglianza del personale docente.

Conversione delle sanzioni

Le sanzioni possono essere convertite nelle sott'elencate attività utili alla comunità:

- Svolgimento, per brevi periodi, di attività in alternativa o in aggiunta ai normali impegni. La durata e la tipologia di tali attività sono commisurate alle mancanze commesse.

Possibilità di conversione

- Riordino del materiale didattico e delle aule;
- Collaborazione con associazioni di volontariato;
- Attività di supporto alla Biblioteca scolastica.

NORME PROCEDURALI

ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari e/o integrative, connesse con le attività didattiche organizzate dalla scuola, ed anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe, nella composizione allargata ai rappresentanti dei genitori, e il Consiglio d'Istituto che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.

La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata, mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.

Nei Consigli di classe straordinari, convocati per decidere su eventuali provvedimenti disciplinari, i docenti assenti non dovranno essere sostituiti da colleghi di discipline affini come accade negli scrutini intermedi e finali.

Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale, questi non prenderà parte alla seduta.

La sanzione disciplinare può essere adottata con voto segreto laddove il Consiglio di classe decida in tal senso.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati per iscritto ai genitori. Nella comunicazione deve essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della punizione disciplinare. Anche l'eventuale conversione è comunicata per iscritto alla famiglia.

I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le visite d'istruzione sono inflitte secondo la normativa vigente.

COMPORAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni saranno sanzionati col richiamo verbale che potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento, non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione del comportamento dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni, questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. La famiglia sarà informata della decisione che dovrà essere sempre ampiamente motivata.

GRAVE COMPORTAMENTO DISCIPLINARE

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, del personale A.T.A., dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da definire, anche senza obbligo di frequenza. Il richiamo scritto costituirà il precedente per l'avvio della procedura, di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto.

Di tale comportamento si tiene conto per la valutazione del comportamento.

Di norma gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe.

Per quanto concerne la reiterazione di comportamenti sanzionabili si tiene conto del comportamento dell'intero anno scolastico ed eventualmente degli anni pregressi.

I comportamenti che sono perseguibili penalmente non rientrano nelle norme del presente regolamento. Tali comportamenti saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il D.S. o per diretto interessamento dei singoli.

Art. 5 – Composizione dell' Organo di Garanzia

L'organo di garanzia è così composto:

- il Dirigente Scolastico;
- due docenti designati dal Consiglio d'Istituto previo accertamento per iscritto della loro disponibilità;
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto previo accertamento per iscritto della loro disponibilità.

Il presidente del Organo di Garanzia è il componente più anziano salva diversa indicazione del Comitato medesimo.

I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente.

Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti.

- Le componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di membri supplenti.
- L'Organo di Garanzia resta in carica tre anni, nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio d'Istituto provvederà alla sua sostituzione possibilmente entro 15 gg.

Art. 6 – Compiti dell'Organo di Garanzia

L'organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi relativi alle sanzioni disciplinari.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia svolge la sua attività su richiesta e procede se ne ravvisa la necessità.

La convocazione può avvenire su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse anche per i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito alla applicazione dei regolamenti interni.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni, mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dei membri effettivamente presenti alla seduta.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Art. 7 - Impugnazioni

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia.
- L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
- Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Art. 8 – Mancanze Disciplinari

Si offrono nella seguente tabella, a titolo d'esempio non esaustivo, comportamenti configurabili come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

Tipologia	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente *	
1	A B C D	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	a. Annotazione sul registro di classe b. Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe c. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe	-Docente -Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione -D.S.o coordinatore del C.d.C.
2	A B C D E F	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c. Convocazione dei genitori d. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato -Consiglio di classe
3	A B C D E F	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c. Convocazione dei genitori d. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato -Consiglio di classe
4	A B C D	Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica	a. Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva. b. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo. c. Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti. d. Convocazione della famiglia.	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato.
5	A B C D E F	Falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti	a. Convocazione della famiglia. b. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato. -Consiglio di classe
6	A B C D E	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	a. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori. b. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	-Personale A.T.A. (solo per la confisca) -Docente -Consiglio di classe -Consiglio di Istituto

	F G H		c. Se usati in modo pericoloso e lesivo della dignità altrui sospensione dalle lezioni superiore ai 15 gg. e/o allontanamento dall'istituzione scolastica.	
7	A B C D E F G H	Usare il cellulare	a. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori. b. Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori. d. Se usato in modo lesivo della dignità personale con violazione della privacy di docenti, personale ATA e scolastico in genere, esperti e alunni; sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente.	-Personale A.T.A. (solo per la confisca) -Docente -Consiglio di classe -Consiglio di Istituto
8	A B C D E F	Non osservare le disposizioni organizzative contenute nel regolamento di istituto	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c. Convocazione dei genitori d. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato -Consiglio di classe
9	A B C D E F	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione delle stato preesistente delle cose. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c. Convocazione dei genitori d. Sospensione dalle visite d'istruzione. e. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente f. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).	-Personale ATA (solo per il richiamo) -Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato -Consiglio di classe -Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).
10	A B C D E F	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c. Convocazione dei genitori d. Sospensione dalle visite d'istruzione e. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente	-Docente -Coordinatore C.d.C. o docente interessato -Consiglio di classe
11	A B C D E F G H	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni	a. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore. b. Sospensione dalle visite d'istruzione. c. Se reiterate, sospensione fino a 15 giorni dello studente d. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni dello	-Docente -Consiglio di classe -Consiglio di Istituto

			<p>studente</p> <p>e. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio.</p>	
12	A B C D E F	Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe</p> <p>c. Convocazione dei genitori</p> <p>d. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente</p>	<p>-Docente</p> <p>-Coordinatore C.d.C. o docente interessato</p> <p>-Consiglio di classe</p>
13	A B C D E F	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	<p>a. Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori</p> <p>b. Se reiterata, sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Personale A.T.A. (solo per la confisca)</p>	<p>-Docente</p> <p>-Coordinatore C.d.C. o docente interessato</p> <p>-Consiglio di classe</p>
14	A B C D E F	Mancato rispetto delle norme di sicurezza (ivi comprese le procedure di simulazione)	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe</p> <p>c. Convocazione dei genitori</p> <p>d. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente</p>	<p>-Docente</p> <p>-Coordinatore C.d.C. o docente interessato</p> <p>-Consiglio di classe</p>
15	A B C D E F G H	Danneggiamento e uso improprio degli impianti di sicurezza	<p>a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione delle stato preesistente delle cose.</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe</p> <p>c. Convocazione dei genitori</p> <p>d. Sospensione dalle visite d'istruzione.</p> <p>e. Se reiterata, sospensione con allontanamento fino a 15 giorni dello studente</p> <p>f. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p> <p>g. Se determina pericolo per la comunità scolastica convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni dello studente</p>	<p>Personale ATA (solo per il richiamo)</p> <p>Docente</p> <p>Coordinatore C.d.C. o docente interessato</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
16	A B C D E F	Falsificazione di firma	Convocazione immediata dei genitori e sospensione fino a 15 giorni.	Consiglio di classe
17	A B C D E	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	Come previsto dalla tipologia della mancanza

	F G H	ritenuto scorretto dall'insegnante		
18	A B C D E F G H	Ogni comportamento scorretto che metta in pericolo la serietà della scuola, il decoro e la salute di alunni ed insegnanti in visita d'istruzione o in attività extra-scolastica	Convocazione, al rientro regolare delle lezioni, dei genitori e sospensione fino a 15 giorni.	Come previsto dalla tipologia della mancanza
19	A B C D E F	Abbigliamento indecoroso e poco rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica come ambiente lavorativo	a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro c. Convocazione dei genitori	-Docente -Coordinatore di classe

* Il Consiglio di classe deve sempre intendersi nella sua forma allargata a tutte le componenti

Art. 9 - Disposizioni Finali

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti.